

ORIENTE FAVOLOSO

BALAKIREV ISLAMEY Fantasia orientale

Mily Balakirev (1837-1910), compositore russo appartenente al Gruppo dei Cinque, si proponeva insieme agli amici musicisti di dar vita a un'autentica scuola "russa" distinta dalla tradizione europea. Il suo *Islamej*, brano di estremo virtuosismo esecutivo, è considerato il primo capolavoro pianistico della scuola russa (1869). La I parte, *Allegro agitato*, è una serie di variazioni su due temi di danza. L'impiego del cromatismo evoca l'ambiente orientale dove, in un castello sulle montagne, abita la crudele principessa Tamara. Nella seconda parte (*Andantino espressivo*) viene esposta una melodia di origine armena che accompagna la notte d'amore della protagonista la quale, dopo aver adescato ogni sera un nuovo amante, lo uccide e ne getta il corpo nel fiume (III parte, *Presto furioso*).

http://www.youtube.com/watch?v=chN3b-WQmik&feature=player_detailpage

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/00959> - **PARTITURA**

BIZET JE CROIS ENTENDRE ENCORE Aria di Nadir da *I pescatori di perle*

Le eccellenti qualità di melodista di Georges Bizet (1838-1875) si possono apprezzare ascoltando i due brani tratti da *I pescatori di perle* (1863), l'aria di Nadir e la cavatina di Leila.

Nell'isola di Ceylon. Leila, sacerdotessa è legata al voto di castità che le consente di allontanare le tempeste dall'isola. Ciononostante l'amore per Nadir è più forte. Una notte, incontrando l'amato, toglie i veli che sempre la coprivano e dichiara il suo amore per Nadir. Dovrà essere condannata a morte ma, a causa dell'evolversi della situazione, sarà Nadir a morire sul rogo sacrificato agli dei.

Je crois entendre encore

Credo di udire ancora,

caché sous les palmiers

nascosto fra le palme,

sa voix tendre et sonore

la sua voce tenera e sonora

comme un chant de ramiers.

come un canto di colomba.

O nuit enchanteresse, divin ravissement,

Notte d'incanto, divino rapimento,

o souvenir charmant, folle ivresse, doux rêve!

http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=5MjnlcxZ8c

BIZET ME VOILA SEULE ... recitativo e cavatina di Leila da *I pescatori di perle*

Leila, la giovane sacerdotessa, sola nella notte canta l'amore per Nadir entro le rovine di un tempio.

Me voilà seule dans la nuit,

Eccomi sola nella notte,

seule en ce lieu désert où règne le silence!

sola in questo luogo deserto dove regna il silenzio!

Je frissonne, j'ai peur et le sommeil me fuit!

Io tremo, ho paura e il sonno mi sfugge!!

Mais il est là! Mon cœur devine sa présence!

Ma egli è là! Il mio cuore sente la sua presenza!

Comme autrefois dans la nuit sombre,

Come altre volte, nell'oscura notte,

caché sous le feuillage épais,

nascosto sotto lo spesso fogliame,

il veille près de moi dans l'ombre,

veglia accanto a me nell'ombra.

Je puis dormir, rêver en paix!

ricordo affascinante, folle ebbrezza, dolce sogno!

Aux clartés des étoiles je crois encore la voir

Al chiarore delle stelle credo ancora di vederla

entr'ouvrir ses longs voiles

aprirsi i suoi lunghi veli

aux vents tièdes des du soir.

al tiepido vento della sera.

O nuit enchanteresse ...

O notte d'incanto ...

(Si stende su una stuoia e si addormenta)

Io posso dormire, sognare in pace!

Il veille près de moi,

Egli veglia accanto a me,

comme autrefois, comme autrefois.

come altre volte, come altre volte.

C'est lui! mes yeux l'ont reconnu!

È lui! i miei occhi l'hanno riconosciuto!

C'est lui! mon âme est rassurée!

È lui! la mia anima è assicurata!

O bonheur! Il est venu,

O felicità! È venuto,

il est là près de moi, ah!

È là, accanto a me, ah!

http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=fK048nCikLY

RIMSKY-KORSAKOV *ANTAR* sinfonia - Il movimento *Allegro risoluto alla marcia*

Nata come sinfonia n. 2 in 4 movimenti, il lavoro fu poi da Rimsky-Korsakov (1844-1908) revisionato nel 1897 e prese il titolo di *Suite sinfonica*. L'opera è ispirata a una favola araba. Il condottiero Antar, deluso dalla corruzione e dall'ingratitude degli uomini, decide di andare nel deserto a vivere da eremita. Qui salva una gazzella che sta per essere presa negli artigli di un gigantesco uccello. Poco dopo, in sogno gli appare la gazzella trasformata in una donna fatata che per ringraziarlo gli fa provare le soddisfazioni della vendetta, del potere e dell'amore.

La sinfonia si articola in 4 tempi: 1. Il deserto. Antar il disilluso. Episodio con la gazzella. Le rovine di Palmira. Il sogno di Gul-Nazar - 2. Le delizie della vendetta - 3. Le delizie del potere - 4. Le delizie dell'amore. Morte di Antar.

<https://youtu.be/yc2I7hFtkOU?t=1941>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/30551> - **PARTITURA**

D'INDY *ISTAR* variazioni sinfoniche op. 42

Vincent d'Indy (1851-1931) influenzò notevolmente il panorama musicale della Francia fine Ottocento. D'ispirazione wagneriana fu tra i massimi maestri della parigina *Schola cantorum* che si occupò molto del canto gregoriano e della tradizione modale. Le variazioni per orchestra composte nel 1896 si rifanno a un antico poema epico assiro. Istar dea dell'amore e della Guerra scende negli inferi alla ricerca dell'amato Tamûz. Le sette variazioni di cui si compone il lavoro rappresentano le sette porte che Istar deve superare liberandosi via via di gioielli e indumenti fino ad arrivare nuda alla fonte della vita e liberare così il giovane amato.

http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=vdh7Jvxxa6o

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/214846> - **PARTITURA**

DEBUSSY *PAGODES* da *Estampes* n. 1

Le *Stampe* per pianoforte furono composte da Claude Debussy (1862-1918) nell'estate del 1903 in un periodo nel quale il musicista rifletteva sul rapporto musica-immagini. Tant'è che i tre brani della piccola raccolta si rifanno a situazioni visive: *Sera a Granata*, *Giardini sotto la pioggia* e, il primo, *Pagode*. Il brano infatti per evocare i templi giapponesi fa uso della scala pentatonica, riproduce sonorità percussive orientali (*gamelan*) e blocca la sensazione del tempo insistendo su bassi fermi e statici.

http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=13F0MqdHjbl

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/231761> - **PARTITURA**

PUCCINI *UN BEL DÌ VEDREMO* da *Madama Butterfly*

Tra i capolavori teatrali di Giacomo Puccini (1858-1924), *Madama Butterfly* (1904) opera ambientata in Giappone a Nagasaki. Cio-Cio-San attende il ritorno di Pinkerton dall'America. Ne vagheggia l'arrivo in una toccante e famosa aria ...

Un bel dì, vedremo levarsi un fil di fumo
sull'estremo confin del mare.

E poi la nave appare.

Poi la nave bianca entra nel porto,
romba il suo saluto.

Vedi? È venuto!

Io non gli scendo incontro. Io no.

Mi metto là sul ciglio del colle
e aspetto, e aspetto gran tempo
e non mi pesa la lunga attesa.

E ... uscito dalla folla cittadina
un uomo, un picciol punto
s'avvia per la collina.

Chi sarà? Chi sarà? E come sarà giunto?

Che dirà? Che dirà?

Chiamerà Butterfly dalla lontana.

Io senza dar risposta me ne starò nascosta
un po' per celia...

e un po' per non morire al primo incontro,
ed egli alquanto in pena chiamerà, chiamerà:

- Piccina mogliettina, olezzo di verbena,
i nomi che mi dava al suo venire

(a Suzuki)

Tutto questo avverrà, te lo prometto.

Tienti la tua paura,
io con sicura fede l'aspetto.

<https://www.youtube.com/watch?v=25pXfWiZfpw>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/211829> - **PARTITURA** (pagg. 130-134)

PUCCINI NESSUN DORMA da *Turandot*

Turandot, dramma lirico da una fiaba teatrale di C. Gozzi. A Pechino. Per sposare Turandot è necessario sciogliere gli enigmi da lei posti ai suoi pretendenti, pena la decapitazione. Calaf, alla fine svela alla principessa il suo nome e si avvera per lui il sogno d'amore: "all'alba vincerò!":

Nessun dorma! Tu pure, o principessa, nella tua fredda stanza guardi le stelle che tremano d'amore e di speranza. Ma il mio mistero è chiuso in me, il nome mio nessun saprà! No! No! Sulla tua bocca lo dirò, quando la luce splenderà. Ed il mio bacio scioglierà il silenzio che ti fa mia ... Dilegua, o notte! Tramontate, stelle! All'alba vincerò!

<https://www.youtube.com/watch?v=cWc7vYjgnTs>

PROKOF'EV SUITE SCITA (Ala e Lolli) op. 20, I mov. *Allegro feroce*

Composta nel 1915, si ispira all'antica popolazione guerriera degli sciti. Ala, dea dei boschi, adorata insieme a Veles, dio del sole, una notte un dio straniero cerca di rapirla con l'aiuto di un'orda di mostri. Le viene in soccorso il gigante Lolli che però nella lotta viene ucciso. La scrittura è tipicamente angolosa, a tratti di una violenza primitiva, aspetto frequente nelle musiche di Sergej Prokof'ev (1891-1953).

I quattro movimenti rappresentano: L'adorazione di Velès e di Ala (*Allegro feroce*) - il dio nemico e la danza degli spiriti neri (*Allegro sostenuto*) - La notte (*Andantino*) - La partenza gloriosa di Lolli e il corteo del sole (*Tempestoso - Un poco sostenuto - Allegro*).

<https://www.youtube.com/watch?v=HtVgWzXGvj4>

BERIO AZERBAIJAN: CANTO D'AMORE dai *Folksongs*

A conclusione della raccolta degli undici *Folksongs* di Luciano Berio (1925-2003), un canto d'amore proveniente da una repubblica della Russia asiatica il cui testo venne traslitterato, senza traduzione, dalla stessa cantante, il mezzosoprano americano, Cathy Berberian, allora moglie (1964) del compositore. Il testo, traslitterato, è il seguente:

Da mas den bil de ma nas di di lam na nai ai na ni nai / go shadama hey ma namas yar go sha da hey ma namas yar / sen ordan chaxman boordan hey tcholoxa dish ma namas yar / kaz be li nin tché di ra i nin tché leblerin gon thca de raui gontcha / je deri nin tché lebleri gontcha de le gontcha / na plitye korshis sva doi ax kroo gonshoo nyakama shi / ax pastoi xanam pastoi jar doo shi manie patooshi / nie didj dom ik di ri dit boost ni dietz stayoo zaxa dit / ootch to boo dit ai palam syora die lim tchè sti snova papalam.

http://www.youtube.com/watch?v=MkCjr_X2Ldw&feature=player_detailpage

STOCKHAUSEN MANTRA parte VII

È nota la simpatia che il compositore tedesco Karlheinz Stockhausen (1928-2007) nutriva per il mondo orientale. Il titolo *Mantra* si riferisce alla "formula magica", qui una melodia di 13 suoni in 4 sezioni intercalate da pause, si ripete tenendo conto che ogni nota ha una sua specifica caratteristica (ad es. tremolo, acciaccatura, accento, ecc.). Il lavoro, del 1971, prevede due pianisti, un modulatore ad anello, woodblocks e cembali antichi.

http://www.youtube.com/watch?v=Ogzmm7klns&feature=player_detailpage

TAKEMITSU FROM ME FLOWS WHAT YOU CALL TIME Parte prima

Toru Takemitsu (1930-1996) è uno dei massimi compositori del secondo Novecento giapponese, autore di centinaia di musiche per film, di numerosa musica orchestrale, ed anche teorico. Il brano "Da me scorre ciò che tu chiami tempo" è stato composto nell'anno 1990 e prevede cinque percussionisti e orchestra.

"Giapponese" è in Takemitsu il sostrato "filosofico" che lo anima, ad es. l'importanza del silenzio, la musica intesa come libero fluire privo di una forma o struttura preconfezionata. Sono numerosi nelle sue scelte stilistiche e nei titoli i richiami alla letteratura e alle arti figurative. La musica è come "nuotare nell'oceano, dove non si ha né Oriente né Occidente".

<https://www.youtube.com/watch?v=JUf7OIfsc>